

LE BORRE DEI RAPACI DEL VENETO

LUNEDI' 15 GIUGNO

Presenta: Nicola Tormen Dell'Università di Padova



Dai boschi alle campagne coltivate, intorno a noi vivono delle comunità di animali che stupiscono per la loro complessità. Se è facile osservare in pieno giorno un rapace diurno volare, meno scontato è imbattersi faccia a faccia con un moscardino, un topo selvatico dal dorso striato o un'arvicola campestre! Ecco allora che chi ama passeggiare nella natura dovrebbe essere in grado di "leggere" e interpretare anche i segni indiretti della presenza degli animali. In particolare, uno di questi segni è rappresentato proprio dalle **borre**, i resti indigeriti dei rapaci. Partendo da una breve descrizione frontale dell'ecologia di alcune specie animali che popolano il nostro territorio veneto (i micromammiferi o microteriofauna), arriveremo a fare una breve esperienza pratica che ci porterà ad osservare al microscopio parte di questi, permettendoci di capire cosa si trova intorno a noi e come le reti trofiche, in generale, siano molto complesse e articolate.

LA BORRA

La borra è un rigurgito costituito da cibo indigesto eliminato da alcune specie animali, come uccelli rapaci e mammiferi carnivori, a seguito di un pasto.

Molti uccelli rapaci, i felini, le iene si nutrono di roditori, uccelli, ed insetti che inghiottono pressoché per interi o di grosse prede di cui inghiottono anche la pelliccia. La maggior parte della preda catturata è però costituita da elementi che l'apparato digerente dei predatori non è in grado di digerire ed assimilare. Le carni rappresentano la parte digeribile del pasto mentre la pelliccia, le ossa e le penne della preda vengono appallottolate dall'intestino del predatore che, all'incirca ogni 12 ore, espelle dalla bocca attraverso un rigurgito. La borra non è solo il frutto del pasto di un predatore. Durante la cura della pelliccia, molti felini ingurgitano abbondanti quantità di peli che vengono poi presto espulsi sotto forma di borra.

Biologicamente l'analisi delle borre può essere utile per definire le abitudini alimentari degli animali selvatici, in particolare dei rapaci. Per fini statistici e per ricerca è infatti fondamentale sapere di cosa si sono nutriti i rapaci, quanto sia stato abbondante il pasto e quale sia stata la frequenza del pasto. L'osservazione e le analisi delle borre forniscono dati ed informazioni essenziali per interpretare l'equilibrio all'interno della catena alimentare.